

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettura

Gesù, gridando a gran voce, disse:

*«Padre, nelle tue mani
consegno il mio spirito».*

Detto questo, spirò. Lc 23,45

Meditazione

«Tenebrae factae sunt super universam terram». Gesù è trafitto dall'orrore di queste tenebre, di questa notte oscura. Al nostro posto Egli patisce fino in fondo la nostra intima lontananza da Dio. Tanto più dolorosamente perché non ha alcuna colpa. A Lui, infatti, tale lontananza non era affatto familiare (come purtroppo invece lo è spesso per noi): essa era anzi quanto di più estraneo potesse capitargli. Solo il Figlio fattosi uomo sa chi è il Padre e che cosa possa significare perderlo per sempre. Ma l'amore di Dio è così ricco che può assumere anche questa forma di oscurità. Ed assumerla per amore del nostro oscuro mondo. Amici, contemplando il Crocifisso «obbediente fino alla morte e alla morte di croce» impariamo il significato del sacrificio. Non una condanna da subire, ma la condizione dell'amore vero, che va fino in fondo.

Canto: Tu mi guardi dalla croce

Tu mi guardi dalla Croce	Questo cuore sempre ingrato	Madre afflitta, tristi giorni
Questa sera mio Signor,	Oh, comprenda il tuo dolor,	Ho trascorso nell'error;
Ed intanto la Tua voce	E dal sonno del peccato	Madre buona, fa' ch'io torni
Mi sussurra: "Dammi il cuor!"	Lo risvegli, alfin, l'Amor!	Lacrimando, al Salvator!

PREGHIAMO

Papa Francesco ci ha indicato la «vocazione del custodire l'intero creato», «con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non [si] comprende», «aperti ai suoi segni, disponibili al suo progetto»: «per comunicare proprio questo: la Verità, la Bontà e la Bellezza "in persona"». Per questo ti preghiamo.

Tutti: Ascoltaci o Signore

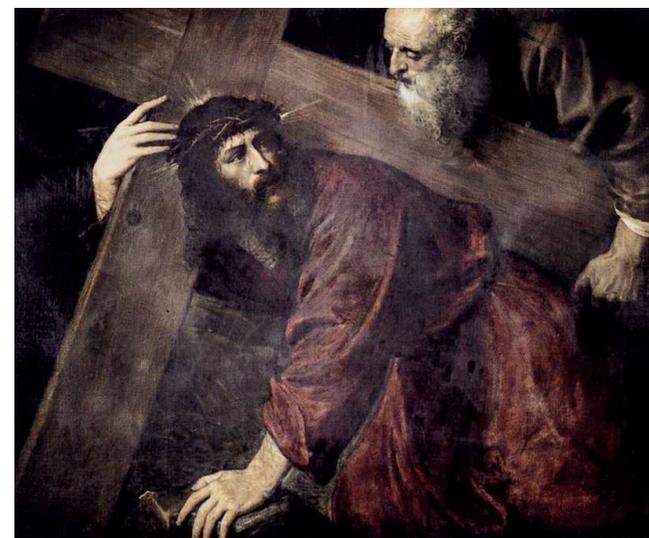
*Santa Madre deh voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor*

Meditazione di Don Gerolamo

Canto finale

Qui presso a Te, Signor	La sera scende oscura sul cuor che s'impaura:	Niun vede il mio dolor: tu l'vedi, o Dio!
Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!	mi tenga ognor la fe', qui presso a Te.	O vivo Pan verace, sol Tu puoi darmi pace:
È il grido del mio cuor, l'ascolta, o Dio!	Qui presso a Te, Signor, restar vogl'io!	e pace v'ha per me, qui presso a Te. Amen.

Via Crucis



*Chi non prende la sua croce e non mi segue,
non è degno di me*

MERCOLEDI' 27 MARZO 2013

I STAZIONE – GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettura

I sommi sacerdoti, le autorità e il popolo insistevano a gran voce, chiedendo che Gesù venisse crocifisso.

Pilato allora decise

che la loro richiesta fosse eseguita. Lc 23,23-24

Meditazione

Di fronte a questa testimonianza resa dal Condannato «*non si può restare in disparte o al margine... non ci è lecito lavarci le mani*», ci ha ricordato il Beato Giovanni Paolo II. È questo un primo e decisivo cambiamento che la Quaresima urge a noi cristiani: del nostro male siamo responsabili, non possiamo farci da parte. Davanti all'Innocente ingiustamente condannato ognuno è chiamato a riconoscere la propria responsabilità: i nostri atti, i nostri pensieri e sentimenti ci seguono, i nostri peccati ci accusano. “*Perdonami mio Signore di tutto il male mio*”. È il grido della Quaresima. La *preghiera* è la prima grande parola della Quaresima.

Canto: Ti adoro Redentore

Ti adoro, Redentore,
di spine incoronato,
per ogni peccatore
a morte condannato.

Ti adoro, Gesù buono,
schernito, schiaffeggiato,
tu doni il tuo perdono
a chi ti ha flagellato.

Ti adoro, Gesù pio,
in croce immolato,
ripenso nel cuor mio
che tu mi hai tanto amato.

PREGHIAMO

Proteggi, Signore, i lavoratori e le lavoratrici perché possano continuare ad offrire i loro talenti sul posto di lavoro. Proteggi gli uomini e le donne che hanno perso il lavoro affinché, consci dei propri talenti, non si sentano persi per sempre. Proteggi tutte le persone che, utilizzando i propri talenti, aiutano uomini e donne senza lavoro a sostenere le loro fatiche.

Per questo ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci o Signore

*Santa Madre deh voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor*

II STAZIONE – GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettura

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lc 23,26

Meditazione

Anche a noi spesso la croce arriva addosso così, inaspettata. Ci coglie di sorpresa, mentre torniamo dai campi dell'“umana avventura”. Piomba come un rapace sul nostro quieto quotidiano, fatto di affetti e di lavoro, e lo sconvolge. Pensiamo alla malattia, alla morte, alla perdita del lavoro, alle ferite dell'amore..All'improvviso ci cambia la vita. Niente è più come prima. Anche noi ci troviamo di fronte all'aut-aut del Cireneo: o rimanere ignari e ribelli, puntando i piedi nel disperato tentativo di opporci, o abbandonarci a questo misterioso modo con cui il Signore ci si avvicina per amarci: Tu l'hai amato certamente, o Signore, cedendogli il peso della tua croce.

Canto: Quant'è dolce, o Salvatore

Quant'è dolce o Salvatore, di servire a te!
Ed offrire con amore questo cuore a te.

Prendi pure la mia vita, io la dono a te.
La tua grazia m'hai largita, vivo della fe'

La tua vita per salvarmi desti con amor!
Fa' ch'io possa consacrarmi tutto a te, Signor.

Fa' ch'io fissi il guardo mio sempre e solo in te!
Ch'io ti serva ognora, o Dio, con costante fe'.

PREGHIAMO

Proteggi sempre il Papa, Signore, che ci hai donato come Pastore, sia accolto, amato e accompagnato nel suo ministero. Custodisci in Lui i doni del Tuo amore di Padre: sia strumento, per coloro che si sono allontanati, per ritrovare la via della fede e per i non credenti cammino sicuro da intraprendere e perseguire. Preghiamo per te, Papa Francesco, prega per noi. Per questo ti preghiamo

Tutti: Ascoltaci o Signore

*Santa Madre deh voi fate
Che le piaghe del Signore
Siano impresse nel mio cuor*